

*RoHar Lu, 15.01.2012. A ciascuno la parte che gli è più congenial e.*

Sono tanti i ruoli che recitiamo nelle nostre innumerevoli interazioni. E per tanti di questi ruoli acquisiamo crediti o debiti, che siamo destinati a riscuotere o pagare, nel gioco karmico che riguarda comunque soprattutto questa dimensione.

Generalmente le decisioni vengono prese ad un livello che va oltre l'estensione fisica, emozionale, e mentale. Così, è oltre quei livelli che dobbiamo indirizzarci per cambiare eventualmente le cose, caso mai questo dovesse essere il nostro desiderio.

Molto spesso, le difficoltà che abbiamo con qualcuno derivano da uno schema che si è ripetuto in maniera assidua all'interno dello stesso tipo di rapporto, p.e. padre-figlio, moglie-marito, e così via.

Malgrado tendiamo ad alternare i ruoli, per cercare quanto più possibile di sperimentare le differenziate emozioni connesse, e comprendere le cose dai vari punti di vista, spesso ricadiamo negli stessi "malintesi". In sostanza, è come se in qualche caso, o con qualche tipo di essere o energia, non riuscissimo ad andare oltre, ed essere, per esempio, un buon padre, un buon marito, o altro ancora.

A volte, è come se in certe espressioni sapessimo, o riuscissimo a recitare meglio certi ruoli invece che altri.

Un essere può sembrare una buona creatura nella sua interpretazione di marito, e non sembrarlo invece in quella di padre, o viceversa. O in quella di amico, ma non in quella di collega di lavoro, e così di seguito.

A volte le varie dinamiche dipendono dalle singole interazioni. Così, si può essere un bravo padre con un particolare figlio, ma non con un altro, dipendendo questo dai residui karmici, dalle connessioni, e dal gioco delle energie.

Può accadere comunque, che, non riuscendo a recitare bene in un determinato ruolo, venga data, se richiesta, l'opportunità di risolvere i vari problemi in sospenso, di sanare le ferite aperte, e di sciogliere i vari blocchi, interpretando la parte che con qualche tipo di essere ci risulti più congeniale.

Così, se siamo stati dei padri non proprio esemplari con un qualche figlio, perché eravamo chiusi, o perché non riuscivamo a dare l'affetto giusto, possiamo saldare il "debito" di affetto, o altro, in un modo differente o con un qualche altro tipo di interazione che, magari, in quella particolare vita ci è più congeniale.

Abbiamo in effetti sperimentato con tutti, tutti i tipi di ruolo possibili. Tuttavia, a volte qualcosa non riesce proprio. Così, in questi casi cerchiamo di compensare con ciò che ci riesce meglio.

Questo è il momento in cui tutti i debiti verranno saldati. In questa stessa vita.

E anche derivanti da questa stessa vita.

Molti nascono nella stessa famiglia solo per avere l'opportunità di amarsi, e imparare a considerarsi "propri", visto che generalmente sappiamo amare solo – o ci riusciamo meglio – ciò che è "nostro", nell'attesa di considerare nostra tutta la creazione. Così, quella moglie che non abbiamo saputo rispettare e amare, diventa la cara piccola figlia. E così il nemico, e altro ancora, nelle varie e differenziate modalità.

Dobbiamo completare tutto ciò che è in sospenso, e questo, non solo è il tempo di farlo, ma è anche il momento ideale per farlo, visto che disponiamo di una miriade di occasioni, e dispense, anche.

E non occorre nemmeno un grande sforzo per farlo. Non abbiamo bisogno di andare chissà dove per amare quel nemico che ci siamo sempre attirati, visto che ce lo siamo ritrovati in famiglia.

Stando attenti a non ricavare danni da iniziative non necessarie, atteso che non tutti hanno scelto la stessa cosa, o espresso lo stesso desiderio di esaurire i residui di terza densità.

Quindi, se sentiamo il bisogno di abbracciare qualcuno, per non essere riusciti a farlo in qualche altra espressione, per la nostra scarsa capacità di interpretare e recitare quel determinato ruolo, possiamo approfittarne, quando ce ne capita l'occasione, nella facilità data dalla recita di un'interazione di ruoli diversa.

E se dovessimo perdere anche quell'occasione, possiamo esprimere subito l'intenzione di averne un'altra, perché è veramente possibile in questo momento così particolare dell'evoluzione di questa parte del multiverso. Del resto le energie si trasferiscono con molta facilità e con molta rapidità. E l'Amore non viene mai negato. In qualsiasi forma si possa presentare, o lo si voglia vivere.

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar Lu*

*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamolo!*

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada. Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.